

Secondo quanto scrive Moody's in un report, il Coronavirus potrebbe comportare forti rischi per l'economia globale e se il Covid-19 dovesse trasformarsi in una pandemia l'ipotesi di una recessione globale sarebbe probabile. Anche l'economia statunitense, più isolata ma non immune dall'impatto del virus, potrebbe subire una flessione. Per effetto del virus, Moody's taglia dello 0,4% la crescita globale nel 2020. Nel report lo chief economist Mark Zandi spiega che "Covid-19 è sbucato dal nulla. Può essere quello che gli economisti chiamano un 'cigno nero', un evento raro e intrinsecamente imprevedibile con gravi conseguenze. Tutti noi speriamo che lo sforzo globale per contenere il virus garantisca che questo cigno nero non volerà. Ma è prudente essere preparati se lo farà". "L'economia era già fragile prima dell'epidemia e vulnerabile a tutto ciò che non si è attenuto al copione. Covid-19 è fuori copione" si legge nel report. "Di fronte all'impatto economico del Coronavirus sarà necessario coordinarsi tra i diversi Paesi Ue per adottare delle misure anti-cicliche, che favoriscano l'espansione ed evitino rischi di recessione" sottolinea il Commissario europeo agli Affari economici Paolo Gentiloni, aggiungendo in merito alla richiesta di maggiore flessibilità da parte del nostro Paese per gestire l'emergenza che "nel nostro attuale Patto di stabilità e crescita sono previste clausole di flessibilità per circostanze eccezionali", clausole che "sono state usate già per il terremoto" e quindi "la risposta c'è già nelle regole".